

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1365 del 30 luglio 2013

Approvazione e attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2013. Deliberazione n. 35/CR del 3 maggio 2013. Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Approvazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2013 e approvazione dei bandi per il finanziamento di progetti in materia.

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

L'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3 del 14.01.2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", prevede che la Giunta Regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'articolo 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

L'articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004" prevede che "La Giunta regionale nell'ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli-donna e i centri risorse".

Con provvedimento della Giunta Regionale n. 35/CR del 3 maggio 2013 è stato approvato il "Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2013", in seguito trasmesso alle competenti Commissioni regionali per il rilascio del previsto parere.

Ai sensi delle leggi regionali sopracitate, la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la VI Commissione Consiliare, rispettivamente nelle sedute del 26 giugno 2013 e del 16 maggio 2013, hanno espresso parere favorevole al predetto Programma.

Per l'attivazione e il sostegno delle azioni regionali, come definite nel citato Programma, lo stanziamento complessivo disponibile sul Bilancio regionale per l'esercizio corrente ammonta a € 400.000,00, di cui € 380.000,00 sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 l.r. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 l.r. 30.01.2004, n. 1) ed € 20.000,00 sul capitolo 100633 "Iniziativa regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo".

Il Programma è articolato come segue:

1. Iniziative a bando per il sostegno alle iniziative proposte nel territorio veneto da:
 - a) Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per l'attivazione e rafforzamento della rete degli Organismi di Parità;
 - b) Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per consolidare la presenza di QUI Donna, quali servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità;
2. Iniziative dirette: progetto di sostegno e coordinamento a favore degli Organismi di Parità veneti con interventi mirati di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità.

Si ritiene ora necessario procedere alla definizione delle modalità di attuazione del citato Programma.

INIZIATIVE A BANDO (per complessivi € 380.000,00).

Al fine di consentire la presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione dei progetti sopraelencati si rende necessario procedere all'approvazione degli schemi di bando, che individuano i requisiti dei soggetti richiedenti, le condizioni di ammissibilità delle richieste, le modalità e i termini per la presentazione delle stesse, i criteri di valutazione dei progetti ammessi e le conseguenti modalità di erogazione dei finanziamenti nonché della relativa modulistica per la presentazione delle domande.

Si propone, quindi, l'approvazione degli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, di seguito elencati:

- a) Allegati A e A1: bando e modulo di domanda per finanziamento "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2013", per complessivi € 160.000,00;
- b) Allegati B e B1: bando e modulo di domanda per finanziamento "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUI Donna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2013", per complessivi € 220.000,00.

Si propone, inoltre, di incaricare il Dirigente della Direzione Relazioni Internazionali di provvedere, con successivi provvedimenti, all'approvazione delle risultanze dei bandi sopra elencati e all'impegno dei fondi disponibili sul capitolo 100137 del Bilancio regionale corrente che presenta la necessaria disponibilità.

INIZIATIVE DIRETTE REGIONALI (per complessivi € 20.000,00).

Per quanto riguarda le iniziative dirette regionali si propone di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, a procedere con proprio decreto alla attivazione della iniziativa di seguito dettagliata, assumendo il relativo impegno di spesa sul capitolo 100633 e approvando le modalità attuative:

Titolo	Partner	Descrizione	Importo
Progetto di sostegno e coordinamento a favore degli Organismi di Parità veneti	CCIAA di Vicenza	Sostegno tecnico e coordinamento degli Organismi di Parità veneti con interventi mirati di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità.	€ 20.000,00

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. n. 62 del 30.12.1987;

Visto l'articolo 8 della L.R. n. 3 del 14.01.2003;

Visto l'articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004;

Vista la propria deliberazione CR n. 35/CR del 3 maggio 2013;

Visti i pareri della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e della VI Commissione Consiliare, rispettivamente nelle sedute del 26 giugno 2013 e del 16 maggio 2013;

Vista la L.R. n. 4 del 5.04.2013;

Vista la DGR n. 825 del 4.06.2013;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma delle attività della Giunta regionale per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2013, articolato nelle iniziative esposte in premessa;
3. di approvare gli Allegati A-A1 e B-B1, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito riepilogati:
 - a) Allegati A e A1: bando e modulo di domanda per il finanziamento di "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2013", per complessivi € 160.000,00;
 - b) Allegati B e B1: bando e modulo di domanda per il finanziamento di "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2013", per complessivi € 220.000,00;
4. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali l'attuazione del Programma di attività 2013, come esposto nelle premesse, ivi inclusa l'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi € 400.000,00, di cui € 380.000,00 sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 l.r. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 l.r. 30.01.2004, n. 1) ed € 20.000,00 sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" del Bilancio regionale corrente, che presentano la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che le spese a carico dei sopracitati capitoli di spesa 100137 e 100633, di cui si demanda l'impegno a successivi atti del citato Dirigente regionale, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento e di dare diffusione dei bandi per la presentazione delle domande di contributo, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013**

pag. 1/5

BANDO A***“Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità”*****Anno 2013**

*L.R. n. 3 del 14.01.2003: “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003”, art. 8:
Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.*

IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTO l'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3/2003 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003” che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'art. 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 “Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna”, realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTA la DGR n. 1365 del 30 luglio 2013 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2013;

rende noto che

- 1) per il finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto volti a favorire la nascita e/o sostenere l'attività di Organismi di Parità nei propri territori, in forma singola o associata, è stato previsto uno stanziamento di € 160.000,00 a carico del cap. 100137 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2013;
- 2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
 - Comuni¹ del Veneto, in forma singola o associata;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:
 - a) progetti volti esclusivamente a favorire la nascita di Organismi di Parità;
 - b) progetti volti esclusivamente a sostenere le attività promosse da Organismi di Parità costituiti all'interno dell'Ente;
- 4) ciascun Comune (capofila) potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Il vincolo di presentazione di un'unica domanda di finanziamento si applica anche ai Comuni che aderiscono ad un Organismo costituito in forma associata; i Comuni associati, quindi non potranno presentare altri progetti, come capofila, per lo stesso Bando;
- 5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce “Bandi, Avvisi e Concorsi” e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate a computer in ogni loro parte;
- 6) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 5.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 8.000,00;
- 7) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
 - a. risorse umane;
 - b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 20% del costo complessivo di progetto);
 - c. fornitura di servizi;

¹ Sono ammessi a presentare domanda di contributo anche le Unioni di Comuni, costituite ai sensi dell'articolo 32 del del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

ALLEGATO A alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 2/5

- d. spese di gestione del progetto (con importo non superiore al 5% del costo complessivo del progetto). Le spese di gestione ricomprendono i costi relativi alle utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Direzione Relazioni Internazionali, potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

- 8) gli Uffici competenti della citata Direzione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	Soggetti coinvolti oltre al richiedente	punti
1	3 o più soggetti coinvolti	1
<p><i>Nota: Sono considerati ai fini del punteggio gli enti, le associazioni, le istituzioni senza scopo di lucro che collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto, <u>ad esclusione</u> di singole persone fisiche o enti fornitori di servizi a pagamento. Non saranno considerati quali soggetti coinvolti ai fini del punteggio, i Comuni che hanno attivato accordi per la costituzione in forma associata dell'Organismo di Parità di cui al punto B3. Obbligatorio allegare <u>lettera di adesione dei soggetti coinvolti</u> nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i></p>		
B	Tipologia	punti
1	Nuova attivazione di Organismo di Parità	2
2	Organismo di Parità già costituito	1
3	Organismo di Parità in forma associata con altro Comune (<i>cumulativo con precedenti punti B1 o B2</i>)	+1
<p><i>Nota: Il punteggio B3 viene attribuito solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata dell'Organismo di parità. Obbligatorio allegare <u>lettera di accordo dei Comuni</u> nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i></p>		
C	Partenariato	punti
1	Attività dell'Organismo di Parità svolta in partenariato con almeno tre (3) Organismi di Parità	2
2	Attività dell'Organismo di Parità svolta in partenariato con almeno due (2) Organismi di Parità	1
<p><i>Nota: Il punteggio viene attribuito solamente ove il richiedente abbia instaurato forme di scambio/confronto/coordinamento con <u>altri organismi di parità</u>. Obbligatorio allegare <u>lettera di adesione dei partner</u> nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i></p>		
D	Tematiche	punti
1	Violenza sulle donne e in famiglia e/o stalking: azioni di informazione, sensibilizzazione e prevenzione	2
2	Donne e politica: azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire una partecipazione attiva alla vita del territorio	1
3	Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico	1
4	Conciliazione tra famiglia e lavoro: azioni di informazione, comunicazione e condivisione di esperienze positive	1
5	Bilancio di genere: azioni di informazione e promozione per la sua adozione	1

ALLEGATO A alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 3/5

6	Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo	1
<i>Nota: Il punteggio è cumulabile.</i>		
E	Cofinanziamento aggiuntivo	punti
1	uguale o superiore al 30%	3
2	uguale o superiore al 20%	2
3	uguale o superiore al 10%	1
<i>Nota: si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto al punto 6</i>		
F	Elementi di plusvalore del progetto	punti
1	completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda	1
2	chiarezza e coerenza complessiva del progetto	1
3	precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale	1
<i>Nota: i punteggi F1, F2 e F3 sono cumulabili. La valutazione per l'assegnazione di questi punteggi sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.</i>		
G	Ricevimento delle domande	
A parità di punteggio, la <u>precedenza in graduatoria</u> sarà accordata in base alla partenza dalla casella di posta elettronica del richiedente.		

- 9) la valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 1049 del 28.06.2013, con decreto del Dirigente della Struttura competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente bando;
- 10) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);
- 11) i contributi concessi debbono essere utilizzati dai Comuni beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- 12) ai Comuni beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
 - a) l'accettazione del contributo;
 - b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2013;
- 13) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
 - a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività;
 - b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 4/5

- a) relazione finale sull'attività svolta;
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
 - d) eventuale documentazione fotografica (DVD o Cd-rom) o video del progetto;²
 - e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
 - f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"³;
- 14) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo assegnato. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punti 15 e 16 del presente bando);
- 15) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Dirigente regionale;
- 16) eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;
- 17) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate, **entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

IMPORTANTE: ai fini della ammissibilità della domanda da inviare alla casella PEC :

- la e-mail dovrà avere in allegato la domanda di contributo e tutti gli allegati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.
- nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: "*Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2013 – BANDO A*";
- nel corpo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto
 Direzione Relazioni Internazionali
 Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
 30121 Venezia

² Per le modalità di invio di eventuale documentazione fotografica o video del progetto, si rimanda al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

³ Nel caso di utilizzo del logo regionale è **obbligatorio** contattare preventivamente la competente Direzione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 5/5

Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato**, a pena di esclusione, in ogni sua parte. Si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, articolo 8, comma 1. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione regionale Relazioni Internazionali:

tel. 041/2794375-4376-4347;

fax 041/2794390;

e-mail: relint@regione.veneto.it.

francesca.toso@regione.veneto.it

claudia.tosi@regione.veneto.it

claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dott. Diego Vecchiato


ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 1/9

REGIONE del VENETO - Direzione Relazioni Internazionali

*L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8:
Iniziativa per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.*

**MODULO DI DOMANDA¹ PER
BANDO A**

***"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità"*
Anno 2013**

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il/La sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante del
Comune² di

CHIEDE

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2013"**, previsto dalla DGR n. _____ del _____, per il progetto sotto specificato:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

A tal proposito, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità **dichiara**:

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi europei, nazionali, regionali e locali di Enti pubblici sulle attività del progetto che si presenta;
- il progetto alla data odierna non è concluso.

¹ Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

² Precisare qualora trattasi di Unione di Comuni (vedi punto 2 del Bando, nota 1).

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 2/9

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

1. Comune richiedente

<i>Via e numero civico</i>			
<i>Città e Cap</i>		<i>Provincia</i>	
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>	<i>PEC</i>
<i>Codice fiscale/Partita IVA</i>			

2. Referente del progetto*Nome e Cognome*

<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>	<i>PEC</i>

PARTE TERZA: relazione sul progetto**1. Durata del progetto**

Meno di un anno <input type="checkbox"/>	Quanti mesi ? _____
Annuale <input type="checkbox"/>	
Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) _____	Data di fine prevista: (gg/mm/aa) _____

2. Tipologia di progetto

- ☐ a) progetto volto esclusivamente a **favorire la nascita di un Organismo di Parità**
- ☐ b) progetto volto esclusivamente a sostenere le **attività promosse dall'Organismo di Parità già costituito** all'interno dell'Ente:

Attenzione nel caso di Organismo già costituito, il soggetto richiedente ha **l'obbligo di compilare integralmente la seguente tabella:**

<i>Denominazione dell'Organismo</i>			
<i>Data di costituzione</i>		<i>Data termine mandato</i>	
<i>Provvedimento di costituzione dell'Organismo</i>			
<i>Nominativo Presidente</i>			
<i>Nominativi componenti</i>			
<i>Indirizzo sede</i>			
<i>Referente segreteria</i>			
<i>E-mail</i>			
<i>Telefono</i>		<i>Fax</i>	

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 3/9

PARTE TERZA: relazione sul progetto**3. Breve analisi del contesto e delle esigenze cui intende rispondere il progetto****4. Scopo del progetto - Obiettivi specifici****5. Descrizione del progetto (evidenziare rispetto all'articolazione del progetto le singole attività, le tematiche sviluppate, i soggetti coinvolti e il ruolo dei partner)****6. Beneficiari**

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 4/9

PARTE TERZA: relazione sul progetto**7. Cronogramma delle attività**

<i>Attività .</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi (mesi di svolgimento Es: da febbraio a marzo 2014)</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

8. Tipologia delle attività del progetto

Indicare il numero totale delle attività per ciascuna tipologia nella colonna "Nr. totale Attività", e descrivere le attività sopraelencate nella colonna "Descrizione delle attività", riportando il relativo numero progressivo assegnato nel cronogramma di cui al punto 7.

<i>Tipologia</i>	<i>Nr. totale Attività</i>	<i>Descrizione delle attività</i>
Evento		- -
Percorso formativo		- -
Punto informativo		- -
Ricerca/ Pubblicazione		- -
Manifestazione		- -
Spettacolo		- -
Altro (specificare ³)		- -

³ Ad es. lavori preparatori per la costituzione dell'organismo, incontri con i partner progettuali.

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 5/9

PARTE TERZA: relazione sul progetto**9. Risultati attesi****PARTE QUARTA: indicatori di valutazione****1. Soggetti coinvolti oltre al richiedente**

(Enti pubblici, associazioni, cooperative, Asl, Forze dell'Ordine, istituzioni senza scopo di lucro... escluse singole persone fisiche ed enti fornitori di servizi a pagamento). **Non saranno considerati quali soggetti coinvolti ai fini del punteggio, i Comuni che hanno attivato accordi per la costituzione in forma associata dell'Organismo di Parità di cui al punto 8 lett. B3 del Bando.**

Obbligatorio allegare lettera di adesione dei soggetti coinvolti utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.

Nr.	Denominazione	Livello di coinvolgimento: 1.Progettazione 2.Segreteria 3.Coordinamento 4.Gestione operativa 5.Diffusione 6.Altro (specificare)
1		
2		
3		
4		
5		

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 6/9

PARTE QUARTA: indicatori di valutazione**2. Tipologia**

(selezionare la tipologia corrispondente)

	<i>punti</i>
<input type="checkbox"/> 1) Nuova attivazione di Organismo di Parità	2
<input type="checkbox"/> 2) Organismo di Parità già costituito	1
<input type="checkbox"/> 3) Organismo di Parità in forma associata con altro Comune (<i>cumulativo con precedenti punti 1 o 2 (*)</i>)	+1
<i>(indicare il/i Comuni coinvolti)</i>	
<i>(*) Il punteggio viene attribuito <u>solamente</u> ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata dell'Organismo di Parità. <u>Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni</u> nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio</i>	

3. Partenariato dell'Organismo di Parità con altri Organismi di Parità*(Il punteggio viene attribuito solamente ove il richiedente abbia instaurato forme di scambio/confronto/coordinamento con altri Organismi di Parità)****Obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.***

<i>Nr.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Livello di coinvolgimento: scambio/confronto/ coordinamento con altri Organismi di Parità</i>
1		
2		
3		
4		
5		

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 7/9

PARTE QUARTA: indicatori di valutazione**4. Tematiche***(Selezionare le tematiche prevalenti, pena la non attribuzione del punteggio. Punteggio cumulabile)*

	<i>punti</i>
<input type="checkbox"/> 1) Violenza sulle donne e in famiglia e/o stalking: azioni di informazione, sensibilizzazione e prevenzione	2
<input type="checkbox"/> 2) Donne e politica: azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire una partecipazione attiva alla vita del territorio	1
<input type="checkbox"/> 3) Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico	1
<input type="checkbox"/> 4) Conciliazione tra famiglia e lavoro: azioni di informazione, comunicazione e condivisione di esperienze positive	1
<input type="checkbox"/> 5) Bilancio di genere: azioni di informazione e promozione per la sua adozione	1
<input type="checkbox"/> 6) Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo	1
<p><i>Specificare e dettagliare qui di seguito con quali attività progettuali, inserite nel cronogramma al precedente punto 7, si intende sviluppare ciascuna tematica selezionata</i></p> <p>1 →</p> <p>2 →</p> <p>3 →</p> <p>4 →</p> <p>5 →</p> <p>6 →</p>	

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 8/9

PARTE QUINTA: piano economico del progetto**1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi).**

Nota: Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a € 5.000,00. In caso di progetto avente durata pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.

Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate

<i>Voci di costo</i>	<i>Importo</i>
1. Risorse umane: indicare il personale impiegato (dipendente, consulenze, collaborazioni) • • • •	€
2. Acquisto di materiali (specificare). <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto.</i> • • • •	€
3. Fornitura di servizi (specificare): • • • •	€
4. Spese di gestione (utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali) <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 5% del costo complessivo del progetto.</i> • • • •	€
TOTALE	€

2. Entrate per la realizzazione del progetto

	<i>% Percentuale</i>	<i>Importo</i>
A) COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%) Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali	20%	€
B) COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO Eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio		€
C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)		€
D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)		€
TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO	100%	€

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 9/9

RIEPILOGO FINALE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- INDICATORI DI VALUTAZIONE (Parte Quarta).
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quinta).

Il/La sottoscritto/a, informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, art. 8.

Data _____

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale
(Leggibile e per esteso)

Allegati alla domanda: (barrare la casella)

- ☐ DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (*obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale*);
- ☐ LETTERA DI ADESIONE DI CIASCUN **SOGGETTO COINVOLTO** E/O **PARTNER COINVOLTO**, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio*);
- ☐ **LETTERA DI ACCORDO DEI COMUNI** PER LA COSTITUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'ORGANISMO DI PARITÀ, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio*).



ALLEGATO B alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 1/5

BANDO B

***“Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità”
Anno 2013***

L.R. n. 3 del 14.01.2003: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003”, art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e L.R. n. 1 del 30.01.2004 “Legge finanziaria per l’anno 2004” art. 62: contributi per gli Enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e i centri risorse.

IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTO l’articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3/2003 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003” che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall’art. 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 “Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna”, realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTO l’articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004 “Legge finanziaria per l’anno 2004” che prevede che “La Giunta regionale nell’ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e o i centri risorse”;

VISTA la DGR n. 1365 del 30 luglio 2013 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l’anno 2013;

rende noto che

- 1) per il finanziamento dei Progetti degli Enti locali finalizzati a consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna (sportelli-donna e centri risorse) a sostegno delle pari opportunità è stato previsto uno stanziamento di € 220.000,00 a carico del cap. 100137 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario relativo all’anno 2013;
- 2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
 - Comuni¹ del Veneto, in forma singola o associata;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare, ai fini dell’**ammissibilità** è la seguente:
 - a) progetti volti a **consolidare servizi permanenti - QUIDonna** e/o a carattere continuativo, **esistenti**, di informazione, supporto, assistenza rivolti alle donne - al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo - e/o di consulenza e studio - al fine di coordinare/instaurare una rete tra i diversi servizi per le pari opportunità a livello locale - con **competenza obbligatoriamente nei seguenti 6 ambiti**:
 - legale
 - occupazionale e di inserimento lavorativo
 - imprenditoriale
 - culturale e formativo
 - psicologico e sanitario
 - di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;
 - b) progetti volti ad **avviare servizi permanenti - QUIDonna** e/o a carattere continuativo di informazione, supporto, assistenza rivolti alle donne - al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo - e/o di consulenza e studio - al fine di coordinare/instaurare una rete tra i diversi servizi per le pari opportunità a livello locale - con **competenza obbligatoriamente in almeno 4 dei seguenti ambiti**:

¹ Sono ammessi a presentare domanda di contributo anche le Unioni di Comuni, costituite ai sensi dell’articolo 32 del del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

ALLEGATO B alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 2/5

- legale
- occupazionale e di inserimento lavorativo
- imprenditoriale
- culturale e formativo
- psicologico e sanitario
- di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;

e bacino di **utenza** obbligatoriamente di almeno 10.000 abitanti (riferiti anche a più Comuni).

Si precisa che il servizio offerto dai servizi permanenti – QUIDonna, a pena di inammissibilità, dovrà essere rivolto alla totalità della popolazione femminile del territorio. Non sono pertanto ricomprese specializzazioni – quali sportelli giovani, sportelli antiviolenza e sportelli immigrate – già incluse in altre linee di finanziamento regionale.

- 4) ciascun Comune (capofila) potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Il vincolo di presentazione di un'unica domanda di finanziamento si applica anche ai Comuni che aderiscono ad un servizio permanente QUIDonna costituito in forma associata; i Comuni associati, quindi, non potranno presentare altri progetti, come capofila, per lo stesso bando;
- 5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce “Bandi, Avvisi e Concorsi” e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate a computer in ogni loro parte;
- 6) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 8.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 15.000,00;
- 7) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
 - a. risorse umane;
 - b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 25% del costo complessivo di progetto);
 - c. fornitura di servizi;
 - d. spese di gestione del progetto (con importo non superiore al 10% del costo complessivo del progetto). Le spese di gestione comprendono i costi relativi alle utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Direzione Relazioni Internazionali potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

- 8) gli Uffici competenti della citata Direzione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	Ambito di competenza	punti
1	tutti gli ambiti previsti al punto 3) tipologia	2
B	Partenariato	punti
1	con altri servizi permanenti - QUIDonna (minimo 2) per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto	2
2	con altro servizio permanente - QUIDonna per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto	1
3	con altro ENTE per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto (<i>punteggio cumulabile con B1 o B2</i>)	1

Nota: Il punteggio B3 è cumulabile con i precedenti B1 o B2. E' obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la **NON ATTRIBUZIONE** del punteggio.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 3/5

C	Tipologia QUID (punteggio NON cumulabile)	punti
1	Servizio permanente QUIDonna che costituisce rete fra 3 o più Comuni (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun ambito territoriale coinvolto	3
2	Servizio permanente QUIDonna che costituisce rete fra 2 Comuni (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun ambito territoriale coinvolto	2
3	Servizio permanente QUIDonna costituito non in forma associata con ambito di utenza superiore a 50.000 abitanti	2
4	Servizio permanente QUIDonna costituito non in forma associata con ambito di utenza fino a 50.000 abitanti	1
<i>Nota: i punteggi C1 o C2 vengono attribuiti solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata del servizio permanente QUIDonna. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i>		
D	Attività di miglioramento del servizio	punti
1	Azioni di monitoraggio degli accessi e/o di rilevamento gradimento dell'utenza	1
2	Azioni di fundraising	1
3	Azioni di comunicazione a favore dell'utenza nell'ambito delle iniziative promosse dallo sportello QUIDonna	1
<i>Nota: punteggio cumulabile. Si tratta di attività che lo sportello QUIDonna intenderà sviluppare per l'annualità in corso al fine di apportare un miglioramento, garantire una visibilità e promuovere una sostenibilità del servizio reso all'utenza. Tali attività dovranno essere relazionate in sede di rendicontazione finale anche allegando eventuale materiale realizzato (depliant, report, ecc...).</i>		
E	Cofinanziamento aggiuntivo	punti
1	uguale o superiore al 30%	3
2	uguale o superiore al 20%	2
3	uguale o superiore al 10%	1
<i>Nota: si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto al punto 6.</i>		
F	Elementi di plusvalore del progetto	punti
1	completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda	1
2	chiarezza e coerenza complessiva del progetto	1
3	precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale	1
<i>Nota: i punteggi F1, F2 e F3 sono cumulabili. La valutazione per l'assegnazione di questi punteggi sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.</i>		
G	Ricevimento delle domande	
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dalla casella di posta elettronica del richiedente.		

ALLEGATO B alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 4/5

- 9) la valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 1049 del 28.06.2013, con decreto del Dirigente della Struttura competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando;
- 10) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);
- 11) i contributi concessi debbono essere utilizzati dai Comuni esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- 12) ai Comuni beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
- a) l'accettazione del contributo;
 - b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2013;
- 13) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
- a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività;
 - b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
 - a) relazione finale sull'attività svolta;
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
 - d) eventuale documentazione fotografica (DVD o Cd-rom) o video del progetto²;
 - e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
 - f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"³;
- 14) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo assegnato. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punti 15 e 16 del presente bando);
- 15) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Dirigente regionale;

² Per le modalità di invio di eventuale documentazione fotografica o video del progetto, si rimanda al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

³ Nel caso di utilizzo del logo regionale è obbligatorio contattare preventivamente la competente Direzione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 5/5

- 16) eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;
- 17) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate, **entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

IMPORTANTE: ai fini della ammissibilità della domanda da inviare alla casella PEC :

- la e-mail dovrà avere in allegato la domanda di contributo e tutti gli allegati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A , .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.
- nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità" - anno 2013 - BANDO B*;
- nel corpo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato**, a pena di esclusione, in ogni sua parte. Si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, articolo 8, comma 1. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione regionale Relazioni Internazionali:
tel. 041/2794375-4376-4347; fax 041/2794390;
e-mail: relint@regione.veneto.it.

francesca.toso@regione.veneto.it
claudia.tosi@regione.veneto.it
claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dott. Diego Vecchiato



ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 1/10

REGIONE del VENETO - Direzione Relazioni Internazionali

L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria per l'anno 2004": contributi per gli enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donne e i centri risorse.

MODULO DI DOMANDA¹ PER

BANDO B

**"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare
la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità"
Anno 2013**

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il/La sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante del
Comune² di

CHIEDE

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2013"**, previsto dalla DGR n. _____ del _____, per il progetto sotto specificato:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

A tal proposito, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità **dichiara**:

- di non aver richiesto aver richiesto né ricevuto altri contributi europei, nazionali, regionali e locali di Enti pubblici sulle attività del progetto che si presenta;
- il progetto alla data odierna non è concluso.

¹ Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

² Precisare qualora trattasi di Unione di Comuni (vedi punto 2 del Bando, nota 1).

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 2/10

PARTI SECONDA: dati relativi al richiedente

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

1. Comune richiedente

<i>Via e numero civico</i>			
<i>Città e Cap.</i>		<i>Provincia</i>	
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>	<i>PEC</i>
<i>Codice fiscale/Partita IVA</i>			

2. Referente del progetto

<i>Nome e Cognome</i>			
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>	<i>PEC</i>

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 3/10

PARTE TERZA: dati relativi al servizio1. *Tipologia di servizio permanente - QUIDonna (punto 3a e 3b del Bando)***(barrare la/le caselle che interessano; obbligatorio indicare la denominazione e l'ambito di competenza)**

☐ **A)** progetto volto a **consolidare un servizio permanente - QUIDonna** e/o a carattere continuativo di informazione, supporto, assistenza rivolto alle donne, **già costituito**.

Attenzione nel caso di servizio permanente - QUIDonna già costituito, il soggetto richiedente ha l'obbligo di compilare integralmente la seguente tabella:

Denominazione del servizio permanente - QUIDonna			
Data di costituzione (gg/mm/aaaa)			
Bacino territoriale di utenza (Comuni)			
Utenza/abitanti (numero)			
Indirizzo sede			
Referente segreteria			
Giorni e orari di apertura del servizio			
E-mail			
Telefono		Fax	

Se il servizio permanente QUIDonna costituisce rete fra più Comuni, indicare i dati relativi ai punti informativi presenti in ciascun Comune della rete

Indirizzo punto informativo	
Giorni e orari di apertura del servizio	
Indirizzo punto informativo	
Giorni e orari di apertura del servizio	
Indirizzo punto informativo	
Giorni e orari di apertura del servizio	

Obbligatorio descrivere le attività finora svolte obbligatoriamente nei seguenti 6 ambiti ai fini dell'ammissibilità:

<input type="checkbox"/> legale
<input type="checkbox"/> occupazionale e inserimento lavorativo
<input type="checkbox"/> imprenditoriale
<input type="checkbox"/> culturale e formativo
<input type="checkbox"/> psicologico e sanitario
<input type="checkbox"/> di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 4/10

PARTE TERZA: dati relativi al servizio

☐ **B)** progetto volto ad **avviare un servizio permanente - QUIDonna** e/o a carattere continuativo di informazione, supporto, assistenza rivolto alle donne, con **competenza obbligatoriamente in almeno 4 dei seguenti ambiti ai fini dell'ammissibilità:**

- ☐ **legale**
- ☐ **occupazionale e inserimento lavorativo**
- ☐ **imprenditoriale**
- ☐ **culturale e formativo**
- ☐ **psicologico e sanitario**
- ☐ **di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro**

– **bacino di utenza riferito** anche a più Comuni (*ai fini dell'ammissibilità almeno 10.000 abitanti*):

(indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio e Comuni coinvolti)

Nota: Gli ambiti selezionati dovranno essere dettagliatamente descritti nella Parte Quinta – Indicatori di valutazione alla lettera A) "Ambiti di competenza".

PARTE QUARTA: relazione sul progetto**1. Durata del progetto**

Meno di un anno ☐

Quanti mesi ? _____

Annuale ☐

Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) _____ Data di fine prevista: (gg/mm/aa) _____

2. Breve analisi del contesto**3. Obiettivi specifici da perseguire nell'annualità in corso****4. Beneficiari**

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 5/10

PARTE QUARTA: relazione sul progetto**5. Cronogramma delle attività**

<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi (mesi di svolgimento Es: da febbraio a marzo 2014)</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

6. Risultati attesi

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 6/10

PARTE QUINTA: indicatori di valutazione**A) Ambiti di competenza**

Con riferimento al cronogramma indicato al precedente punto 5), indicare le attività che si intendono avviare e/o consolidare per ciascuno dei seguenti ambiti (selezionare) e con quali modalità:

- ☐ A.1 **legale**
- ☐ A.2 **occupazionale e inserimento lavorativo**
- ☐ A.3 **imprenditoriale**
- ☐ A.4 **culturale e formativo**
- ☐ A.5 **psicologico e sanitario**
- ☐ A.6 **di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro**

Dettagliare le modalità attuative per ciascun ambito selezionato:

A.1

A.2

A.3

A.4

A.5

A.6

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 7/10

PARTE QUINTA: indicatori di valutazione**B) Partenariato (compilare tutto)**

Indicare i partner coinvolti, oltre al richiedente:

- **altri servizi permanenti - QUIDonna (minimo 2)** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto;
- **altro servizio permanente - QUIDonna** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto;
- **altro ENTE** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto.

Obbligatorio allegare lettera di partenariato utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.

Nr.	Denominazione QUIDonna	Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza (punto A) Parte Quinta)
1		
2		
3		

Nr.	Denominazione ENTE	Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza (punto A) Parte Quinta)
1		
2		
3		

C) Tipologia QUID (punteggio NON cumulabile):**(Selezionare la tipologia corrispondente)**

(*) I punteggi 1) o 2) vengono attribuiti solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata del servizio permanente QUIDonna. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.		punti
<input type="checkbox"/> 1) Servizio permanente QUIDonna che costituisce rete fra <u>3 o più Comuni</u> (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun ambito territoriale coinvolto (*); <i>Elencare i 3 o più Comuni che costituiscono rete:</i> 1) 2) 3) 4)		3
<input type="checkbox"/> 2) Servizio permanente QUIDonna che costituisce rete fra <u>2 Comuni</u> (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun ambito territoriale coinvolto (*); <i>Elencare i 2 Comuni che costituiscono rete:</i> 1) 2)		2
<input type="checkbox"/> 3) Servizio permanente QUIDonna costituito non in forma associata con bacino di utenza superiore a 50.000 abitanti: _____ (indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio)		2
<input type="checkbox"/> 4) Servizio permanente QUIDonna costituito non in forma associata con bacino di utenza fino a 50.000 abitanti: _____ (indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio)		1

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 8/10

PARTE QUINTA: indicatori di valutazione**D) Attività di miglioramento del servizio:**

Punteggio cumulabile. Si tratta di attività che lo sportello QUIDonna intenderà sviluppare per l'annualità in corso al fine di apportare un miglioramento, garantire una visibilità e promuovere una sostenibilità del servizio reso all'utenza. Tali attività dovranno essere relazionate in sede di rendicontazione finale anche allegando eventuale materiale realizzato (depliant, report, ecc....)		punti
<input type="checkbox"/>	1. Azioni di monitoraggio degli accessi e/o di rilevamento gradimento dell'utenza	1
<input type="checkbox"/>	2. Azioni di fundraising	1
<input type="checkbox"/>	3. Azioni di comunicazione a favore dell'utenza nell'ambito delle iniziative promosse dallo sportello QUIDonna	1
Dettagliare le modalità attuative per ciascuna attività selezionata:		
1		
2		
3		

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 9/10

PARTE SESTA: piano economico del progetto**1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi).**

Nota: Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a € 8.000,00. In caso di progetto avente durata pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.

Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate

<i>Voci di costo</i>	<i>Importo</i>
1. Risorse umane: indicare il personale impiegato (dipendente, consulenze, collaborazioni) • • • •	€
2. Acquisto di materiali (specificare). <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto.</i> • • • •	€
3. Fornitura di servizi (specificare): • • • •	€
4. Spese di gestione (utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali) <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto.</i> • • • •	€
TOTALE	€

2. Entrate per la realizzazione del progetto

	<i>% Percentuale</i>	<i>Importo</i>
A) COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%) Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali	20%	€
B) COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO Eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio		€
C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)		€
D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)		€
TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO	100%	€

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1365 del 30 luglio 2013

pag. 10/10

RIEPILOGO FINALE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (*Parte Prima*)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (*Parte Seconda*)
- DATI RELATIVI AL SERVIZIO (*Parte Terza*)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (*Parte Quarta*)
- INDICATORI DI VALUTAZIONE (*Parte Quinta*)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (*Parte Sesta*)

Il/La sottoscritto/a, informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla LL.RR. n. 3/2003, articolo 8 e n. 1/2004, articolo 62.

Data _____

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale
(Leggibile e per esteso)

Allegato alla domanda (barrare la casella):

- ☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (*obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale*);
- ☐ LETTERA DI ADESIONE DI CIASCUN **PARTNER COINVOLTO**, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio*);
- ☐ **LETTERA DI ACCORDO DEI COMUNI** PER LA COSTITUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO PERMANENTE QUIDONNA, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio*).